Pubblicata sul sito istituzionale il
01/08/2019 Reg. N°939

COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di LECCE

*****

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **36** del Reg. del 29/07/2019	**OGGETTO:**	Giudizio Tar Lecce, r.r. n. 215/2018, Banca Sistema S.p.A. c/ Comune di Salice Salentino. Esecuzione sentenza n. 1404/2018. Disposizione del Commissario ad acta prot. n. 71092 del 21.6.2019 – Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, co. 1, lett. a), del D.lgs. 18.8.2000, n. 267

L'anno 2019 il giorno 29 del mese di LUGLIO alle ore 09:21 nella sala delle adunanze Consiliari.
Alla 1ª° convocazione ed in seduta Ordinaria di oggi, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti
Antonio ROSATO	Sì	
Daniele CASILLI	Sì	
Sonia CUPPONE	Sì	
Paola GALIZIA	Sì	
Silvia GRASSO	Sì	
Gaetano IANNE	Sì	
Cosimo LEUZZI	Sì	
Marco LIGORI	Sì	
Gianpiero MANNO	Sì	
Vincenzo MARINACI	Sì	
Amedeo ROSATO	Sì	
Alessandro RUGGERI	Sì	
Iolanda VERDESCA	Sì	

PRESENTI N. 13 ASSENTI N. 0

E' Presente l'Assessore esterno Ing. Valentina CAPOCCIA
Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Daniele CASILLI
Assiste IL SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Maria Antonietta FOGGETTI. La Seduta è pubblica.

PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 267/2000	
Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione. **Il Capo Settore** F.to Dott.ssa Maria Loredana MELE	Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. **Il Responsabile del Servizio Finanziario** F.to Dott. Stefano PAPA

Impegno di Spesa

Cap.	*Art.*	*Anno*	*Descrizione*	*Impegno*	*Subimp.*	*Importo*

Relaziona l'Assessore Amedeo Rosato.
Intervento per dichiarazione di voto del Consigliere Alessandro Ruggeri.
Intervento del Consigliere Vincenzo Marinaci.
Intervento dell'Assessore Rosato.

- - - - -

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che con decreto ingiuntivo n. 1667/2016 del 19.6.2016, notificato a mezzo PEC il 20.6.2016, il Tribunale di Lecce – su ricorso promosso da Banca Sistema S.p.A., in persona del suo Amministratore delegato e legale rappresentante p.t., rappresentato e difeso dagli Avv.ti Giulia Alessandra Vanini e Luigi Carlo Ravarini – ingiungeva a questo Ente di pagare, in favore della ricorrente, nel termine di quaranta giorni alla notifica del medesimo decreto, la somma di € 177.941,88 per mancato pagamento di diverse fatture, aventi ad oggetto forniture relative a cessioni di credito intervenute tra la ricorrente e le società Enel Energia S.p.A., Eni S.p.A. e Hera Comm S.r.l., oltre a interessi di mora al tasso previsto dall'art. 5 del D.lgs. 231/02 e ss. mm. dalla data di scadenza di ogni singola fattura al saldo, oltre a spese e competenze del procedimento monitorio, liquidate in € 406,50 per spese e in € 2.000,00 per competenze, oltre il 15% per rimborso spese forfettario e accessori di legge;
- che – in considerazione del fatto che, a una prima sommaria verifica da parte dell'Ufficio Ragioneria, alcune delle fatture di cui agli atti di cessione sui quali si fondava la domanda della ricorrente risultavano essere state pagate e, conseguentemente, l'importo effettivamente dovuto da questo Ente inferiore a quello ingiunto – con deliberazione di G.C. n. 81 del 28.7.2016 si conferiva incarico legale all'Avv. Andrea Miano da Guagnano per proporre opposizione avverso il suddetto d.i.;
- che il legale incaricato, acquisito dall'allora Responsabile del Settore economico-finanziario l'elenco delle fatture liquidate e i mandati di pagamento eseguiti con riferimento alle suddette forniture, constatava che alcuni pagamenti erano stati eseguiti in favore di Enel, Heracom e Eni, quali cedenti dei crediti di cui al decreto ingiuntivo in commento e – riferito in merito ai vizi di nullità della notifica del decreto *de quo* con nota PEC del 29.7.2016 (prot. n. 8179/2016) – suggeriva di non procedere immediatamente alla notifica dell'atto di citazione in opposizione e rinviare ogni azione legale all'eventuale successiva mancata rilevazione d'ufficio dei vizi della notifica in questione;
- che, alla luce di quanto subito innanzi – attesa anche la fondatezza del credito, quanto

meno con riferimento alla sorte capitale – questo Ente decideva perciò di non proporre immediatamente opposizione e tentare piuttosto la via del bonario componimento;

- che seguiva, perciò, tra gli Uffici comunali interessati e l'Avv. Vanini di Banca Sistema una fitta corrispondenza (disponibile in copia nel fascicolo d'ufficio) volta a individuare una soluzione che soddisfacesse ambo le parti;
- che, anche successivamente alla rinotifica del d.i. *de quo* munito di formula esecutiva in data 7 marzo 2017, non si proponeva di fatto opposizione, giacché - stante la fondatezza nel merito delle pretese di parte avversaria - questo Ente riteneva di insistere nel tentativo di definire bonariamente la vicenda in commento, evitando ulteriori aggravi di spese e una probabile condanna alla rifusione di quelle processuali in caso di giudizio;
- che, incassati gli importi di cui alle fatture ancora insolute sino alla concorrenza della quasi totalità di quanto dovuto a titolo di sorte capitale, Banca Sistema rifiutava la somma di € 20.000,00 offerta – al netto di quanto ancora dovuto, se dovuto, a titolo di sorte capitale, per spese legali liquidate in decreto e ulteriori spese successive alla notifica del titolo - a saldo e stralcio di quanto preteso a titolo di interessi moratori;
- che con sentenza n. 215/2018, notificata a mezzo PEC il 4 ottobre 2018, il T.A.R. Lecce ordinava a questo Ente di ottemperare e dare integrale esecuzione, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, al decreto ingiuntivo del Tribunale di Lecce n. 1667/2016, condannandolo altresì alla rifusione delle spese del giudizio;
- che non ottemperando entro il termine anzidetto a causa dell'indisponibilità delle somme ingiunte, veniva perciò nominato il Commissario *ad acta*, Dott.ssa Simona M. Maselli, insediatosi il 13 dicembre 2018, come da relativo verbale acquisito in pari data al prot. gen. n. 14621/18;

VISTA la nota prot. n. 1094 del 28.1.2019, a firma della Responsabile del Contenzioso, di riscontro alla richiesta di relazione formulatale dal Segretario Generale per riferire al Commissario *ad acta* sulla vicenda *de qua,* nella quale si riportano i contenuti delle comunicazioni più significative intercorse tra le parti coinvolte, al fine di evidenziare il lavoro degli Uffici comunali e anche gli sforzi compiuti da questa Amministrazione nel tentativo di definire bonariamente la vicenda per cui è causa;

VISTE la nota della Responsabile del Settore Tecnico prot. n. 8330 del 18.7.2019, e l'ivi allegata precedente propria comunicazione prot. n. 8893 del 23.8.2017, di riscontro a una richiesta della Responsabile del Contenzioso in vista dell'apposizione del parere di regolarità tecnica sulla presente proposta di deliberazione, dalla quale si evince che le ragioni del debito risiedono nella sicura tardiva liquidazione di alcune fatture cedute e nel tardiva emissione dei mandati di pagamento;

VISTA la nota del Responsabile del Settore economico-finanziario prot. n. 8341 del 18.7.2019, di riscontro alla medesima richiesta del Responsabile del Contenzioso di cui subito sopra, con la quale si rappresenta che le ragioni del debito nei confronti di Banca Sistema si rintracciano nella tardività con la quale si è proceduto alla liquidazione delle fatture cedute e, conseguentemente, nella tardiva emissione dei relativi mandati di pagamento;

VISTO l'atto prot. n. 71092 del 21..6.2019, acquisito in pari data al prot. gen. n. 7226/2019, con il quale il Commissario *ad acta* dispone che il Consiglio comunale riconosca quale debito fuori bilancio le somme ivi indicate per complessivi € 56.714,88 (euro cinquantaseimilasettecentoquattordici/88), chiedendo di rendere immediatamente esecutiva la relativa deliberazione, stante l'urgenza di provvedere al loro pagamento;

RICHIAMATI gli artt. 193 e 194 del T.U. 18.8.2000, n. 267 e, in particolare, quest'ultimo, ai sensi del quale, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

RILEVATO che, attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza, il Comune si adegua meramente alle statuizioni della sentenza esecutiva, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incombente, essendo imposto dal citato art. 194 per l'adeguamento del debito fuori bilancio;

CONSIDERATO:

- che la sentenza di che trattasi rientra tra le ipotesi di "*debiti fuori bilancio*" previste dall'art. 194, co. 1, lett. a) del D.lgs. 267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità;
- che la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario;

RITENUTO, pertanto, di dover riconoscere quale debito fuori bilancio le somme alla cui corresponsione è stato condannato il Comune con la sentenza anzidetta e di dover stabilire i mezzi coi quali farvi fronte;

DATO ATTO che in merito al presente atto il Revisore dei Conti ha espresso parere favorevole, che qui si allega per costituirne parte integrante e sostanziale;

RILEVATO, altresì, che ai sensi dell'art. 23, co. 5, della Legge 27.12.2002, n. 289, "*i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 - comma 2 - del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei Conti*";

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dai Responsabili dei servizi interessati ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con la seguente votazione:
- Consiglieri presenti N. 13
- Favorevoli N. 8
- Astenuti N. 3 (Grasso, Marinaci, Ruggeri)
- Contrari N. 2 (Cuppone, Manno)

espressa per alzata di mano,

D E L I B E R A

1) DI RICONOSCERE, per i motivi di cui in premessa, quale debito fuori bilancio *ex* art. 194, co. 1, lett. a), del D.lgs. 18.8.2000, n. 267, le somme meglio specificate nell'atto di disposizione prot. n. prot. n. 71092 del 21.6.2019, acquisito in pari data al prot. gen. n. 7226/2019, a firma del Commissario *ad acta*, Dott.ssa Simona M. Maselli, nominato con decreto prefettizio n. 113311 del 25.10.2018 per l'ottemperanza all'esecuzione della sentenza del Tar Lecce n. 1404/2018, che qui di seguito si riportano nel dettaglio:

- € 55.985,32 (euro cinquantacinquemilanovecentoottantacinque/32), di cui € 52.465,99 a titolo di interessi sulla sorte capitale già oggetto di decreto ingiuntivo del Tribunale di Lecce n. 1667/16 ed € 3.519,33 a titolo di spese, diritti e onorari liquidati nello stesso decreto ingiuntivo;
- € 729,56 (euro settecentoventinove/56), comprensivi di € 500,00 per onorario spese generali, IVA e CAP, a titolo dui rimborso delle spese di lite del giudizio di ottemperanza;

per complessivi **€ 56.714,88 (euro cinquantaseimilasettecentoquattordici/88)**;

2) DI DARE ATTO che, in presenza di sentenze esecutive e, nel caso che ci occupa, della

disposizione del Commissario *ad acta* richiamata in narrativa, il Comune è tenuto a pagare le somme liquidate dal Giudice;

3) DI PORRE l'onere della suddetta spesa a carico dell'intervento 1.10.05.02.001-01.11/2496 *"Ripianamento debiti fuori bilancio e pagamento sentenze e transazioni"* del corrente bilancio;

4) DI DARE ATTO, altresì, che in merito al presente atto il Revisore dei Conti ha espresso parere favorevole, che qui si allega per costituirne parte integrante e sostanziale;

5) DI INVIARE copia del presente atto alla Procura della Corte dei Conti della Regione Puglia;

6) DI DARE ATTO, infine, che il resoconto stenotipografico della discussione della presente deliberazione è allegato al verbale di seduta.

= = = =

IL CONSIGLIO COMUNALE

SU PROPOSTA del Presidente;

CONSIDERATA l'urgenza di dare esecuzione al presente provvedimento;

VISTA anche la disposizione in tal senso contenuta nell'atto del Commissario *ad acta* prot. n. 71092 del 21.6.2019;

VISTO, infine, l'art. 134, co. 4, del D.lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con la seguente votazione:
- Consiglieri presenti N. 13
- Favorevoli N. 8
- Astenuti N. 3 (Grasso, Marinaci, Ruggeri)
- Contrari N. 2 (Cuppone, Manno)

espressa per alzata di mano,

D E L I B E R A

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Daniele CASILLI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Maria Antonietta FOGGETTI

Per copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 01/08/2019 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (N. 939 del Reg.).

Data 01/08/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Maria Antonietta Foggetti

ATTESTO che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29/07/2019

☐ decorsi giorni 10 dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);
☒ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Maria Antonietta FOGGETTI